

L'assemblea dei lavoratori dell'Università di Bologna in lotta da vari giorni contro il progetto restauratore di Malfatti sull'Università, manifesta la sua indignazione e protesta per la criminale incursione fascista messa in atto all'Università di Roma contro una assemblea di studenti mobilitata per discutere intorno ad una circolare di Malfatti.

La volontà criminale degli aggressori fascisti é dimostrata dal fatto che uno studente é in fin di vita colpito da un proiettile sparato dagli squadristi.

Se il fatto di Roma appare il più grave e drammatico, anche nella nostra città sono successi, in questi ultimi giorni, avvenimenti che testimoniano un preciso disegno di aggravare nella scuola il clima di intimidazione reazionaria.

Da molto tempo la provocazione fascista ha preso di mira gli studenti del Fermi. Dopo una lunga serie di violenze: dalle incursioni squadriste, alle aggressioni personali, si é arrivati all'affissione all'interno della scuola di un manifesto fascista siglato "ordine nuovo" e al pestaggio di uno studente di sinistra.

Di fronte a questi gravissimi fatti l'atteggiamento delle autorità scolastiche é stato di latitanza quando non di complicità.

Gli studenti si sono trovati soli a difendere gli ideali antifascisti, le conquiste di organizzazione democratica e la loro stessa incolumità.

La risposta antifascista di massa che lunedì 31 gennaio ha ricacciato i fascisti fuori dalla scuola ha dato l'occasione ad una grave provocazione fascista e poliziesca: lo studente Paolo Fanti é stato arrestato con l'accusa pretestuosa rafforzata da testimonianze di fascisti di aver colpito il preside e altri 22 studenti individuati come avanguardie politiche di sinistra, sono stati denunciati.

Questa nuova ondata di violenza fascista a Roma come a Bologna deve essere battuta dalla mobilitazione antifascista di tutti i lavoratori e cittadini che non debbono lasciare gli studenti soli a combattere contro i fascisti.

L'assemblea chiede con forza la scarcerazione dello studente PAOLO FANTI arrestato e il ritiro delle denunce contro gli altri studenti.

Mozione votata all'unanimità dall'assemblea dei lavoratori docenti e non docenti dell'università di Bologna.

Bologna 2 febbraio 1977  
c ; i ; p ; via Zamboni n.33  
BOLOGNA